



CENTRO DI: ASCOLTO, DISTRIBUZIONE ALIMENTI, DISTRIBUZIONE ABITI

RELAZIONE 2021

1	SOMMARIO	
2	DAL PROGETTO CARITATIVO: MOTIVAZIONI E OBIETTIVI.....	2
3	CENNI SULL'AVVIO DELL'ATTUALE STRUTTURA DEI SERVIZI.....	2
4	I RESPONSABILI DEI SERVIZI.....	2
5	CARATTERISTICHE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI.....	3
5.1	IL CENTRO DI ASCOLTO.....	3
5.2	IL CENTRO DISTRIBUZIONE ALIMENTI.....	3
5.3	IL CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI.....	4
6	SINTESI DEL SERVIZIO SVOLTO NEL PERIODO; ALCUNI DATI ESPLICATIVI.....	5
6.1	CENTRO DI ASCOLTO.....	5
6.2	CENTRO DISTRIBUZIONE ALIMENTI.....	8
6.3	CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI.....	11
7	PUNTI DI FORZA E ASPETTI DA MIGLIORARE.....	11
7.1	CENTRO DI ASCOLTO.....	11
7.2	CENTRO DISTRIBUZIONE ALIMENTI.....	12
7.3	CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI.....	12
8	OBIETTIVI E PROPOSTE PER IL 2022.....	13

2 DAL PROGETTO CARITATIVO: MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

MOTIVAZIONI

- ✚ “La prima testimonianza è quella dell’amore fraterno dentro la Comunità cristiana. Gesù ha comandato ai discepoli di amarsi l’un l’altro per offrire una testimonianza credibile dell’amore di Dio” (Farsi prossimo C.M. Martini).
- ✚ L’amore di Dio è un Amore che pone l’accento sull’essere anziché sul fare, sull’offrirsi anziché sull’offrire, sulla relazione anziché sull’organizzazione, sull’ascolto anziché sulla diagnosi dei bisogni.
- ✚ E’ un amore che cerca d’essere liberante, cioè che tende a rendere la persona autonoma; è continuativo, non episodico, secondo i criteri dell’alleanza biblica tra Dio e l’uomo.

OBIETTIVI

“L’obiettivo primario è quello di adoperarsi affinché nella vita ecclesiale e civile si giunga a concepire la carità come condivisione di vita con i fratelli, ponendo l’accento sull’essere più che sul dare, sull’apporto personale più che sulle cose offerte”.

Concretamente:

- ✚ Accogliere, ascoltare le persone in difficoltà, ed orientarle verso strutture competenti ad offrire il servizio richiesto caso per caso, perseguendo un processo di liberazione progressivo dalle cause che hanno provocato la richiesta di aiuto.
- ✚ Individuare i disagi e le povertà espresse e latenti presenti sul territorio.
- ✚ Sensibilizzare la comunità cristiana e la società civile affinché siano consapevoli e si prendano cura delle situazioni di povertà e marginalità.
- ✚ Promuovere i rapporti con le istituzioni, valorizzare i servizi e le risorse del territorio, collaborare con gli operatori dei servizi.

3 CENNI SULL’AVVIO DELL’ATTUALE STRUTTURA DEI SERVIZI

All’inizio del 2020 nella Comunità pastorale operavano i Centri di ascolto, distribuzione alimentari e abiti della: parrocchia di S. Martino e Conventino, parrocchia di S. Pietro apostolo, parrocchia di S. Zeno, parrocchia S. Nome di Maria-Geromina e l’Opera di San Vincenzo.

Dal primo di settembre 2020 i diversi servizi sono stati uniti ed operano come “*Caritas Treviglio Comunità pastorale Madonna delle lacrime*”. Si è creato un unico Centro di ascolto in via Rozzone 4, un unico Centro di distribuzione alimentare presso la parrocchia di S. Pietro in piazza Paolo VI e un unico Centro distribuzione abiti Caritas e San Vincenzo in via S. Agostino 4.

4 I RESPONSABILI DEI SERVIZI

Il Responsabile della Caritas è il Prevosto Mons. Norberto Donghi

Il Responsabile generale dei servizi è Federico Avila

Volontari di riferimento per:

- ✚ Centro di ascolto: Alberto Montesor
- ✚ Centro distribuzione alimenti: Floranna Lazzetta
- ✚ Centro distribuzione abiti: Monica Beretta e Conti Fiorenza

5 CARATTERISTICHE E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI SERVIZI

5.1 IL CENTRO DI ASCOLTO

L'aspetto prioritario dell'ascolto è entrare in relazione con la persona/famiglia, apprendere quali sono le fragilità, l'aiuto richiesto per poter definire un progetto di accompagnamento volto a migliorare e a superare la situazione del bisogno evidenziato. Durante l'ascolto si cerca di individuare le risorse della persona/famiglia per fare emergere le qualità da sostenere, le eventuali risorse e potenzialità, individuare e promuovere i componenti della famiglia sui quali è possibile attuare dei percorsi formativi, e/o dei progetti lavorativi, in modo che siano da volano per tutta la famiglia. Tali azioni di promozione e reinserimento avvengono sempre più spesso in sinergia con i Servizi Sociali del Comune con i quali si stanno intessendo ottime relazioni e collaborazioni.

Ai fini dell'accompagnamento, oltre al colloquio sono presi in esame diversi documenti come:

- ✚ La documentazione identificativa della persona e del nucleo familiare
- ✚ L'esistenza di una cerchia familiare, conoscenti, amici a supporto
- ✚ Le condizioni di salute, la situazione abitativa e lavorativa
- ✚ L'accompagnamento attuato negli anni precedenti
- ✚ L'accompagnamento che altre agenzie di servizio stanno attuando per questa persona/ nucleo familiare

Gli ascolti sono effettuati su appuntamento per garantire ad ogni ascolto il giusto tempo e attenzione. Ogni colloquio è attuato alla presenza di due volontari, possibilmente un uomo e una donna. I dati raccolti sono inseriti in un programma dati della Caritas ambrosiana che consente di avere un osservatorio diocesano per l'elaborazione dei dati sulla realtà del territorio, e al Centro di Ascolto di avere un diario dell'accompagnamento e dati da rielaborare per una visione d'insieme del servizio attuato.

L'equipe dei volontari è composta da 11 persone attua un sistematico confronto sui singoli per: la condivisione degli aiuti, dei progetti che possono essere individuati dai volontari durante l'ascolto; un confronto e un verifica degli accompagnamenti attuati rispetto alle linee del progetto caritativo condiviso; una divisione negli impegni al fine di organizzare al meglio il servizio e di valorizzare tutte le disponibilità dei volontari.

5.2 IL CENTRO DISTRIBUZIONE ALIMENTI

Il Centro di Distribuzione incontra regolarmente le persone/famiglie, ogni quindici giorni o ogni settimana in casi di particolari situazioni di bisogno. Questa continuità permette una diversa ma significativa opportunità di curare e accrescere la relazione e dare una concreta testimonianza caritativa della Comunità pastorale. Nei casi di particolari difficoltà di spostamento della persona, il servizio viene svolto anche a domicilio.

Al Centro di Distribuzione, si alternano 35 volontari con un calendario di presenze mensili, suddivisi in due turni settimanali: il mercoledì ed il sabato.

Il "pacco" alimentare viene confezionato dai volontari con quantità direttamente proporzionali al numero dei componenti familiari tenendo conto dei discriminanti di età, religione e quando, possibile, anche dello stato di salute di questi ultimi.

Le persone/famiglie accedono al servizio dopo l'ascolto al Centro di Ascolto. La comunicazione e il confronto dei dati tra Ascolto e Distribuzione alimenti è attuata attraverso un file condiviso compilato dal Centro di ascolto relativamente ai dati della persona/famiglia e dal Centro distribuzione relativamente alla data e consegna della borsa alimentare. Questo permette una verifica e rielaborazione dei dati di sintesi del servizio.

La borsa alimentare è composta da prodotti che vengono donati dalle realtà commerciali del territorio: centri commerciali, discount, ortofrutta; da Associazioni presenti sul territorio: Alpini, Protezione Civile, Rotary; dal Banco Alimentare e dall'AGEA (Agenzia Europea per le Erogazioni in Agricoltura) o acquistati con le donazioni alla Comunità pastorale o con sussidi economici del Comune di Treviglio,.

Allo stato attuale siamo accreditati presso il Banco Alimentare che annualmente fornisce gratuitamente alimenti base per gli indigenti. I marchi "FEAD", (Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti) ed "AGEA", arrivano attraverso il Banco Alimentare. Questi ultimi prodotti vengono destinati agli utenti per i quali il Centro di ascolto ha verificato le condizioni di indigenza previste dalla normativa. La gestione dei prodotti "AGEA" e "FEAD" avviene con duplice modalità attraverso un "carico" ed uno "scarico" dei registri che di volta in volta, con cadenza mensile, vengono compilati sia dal banco alimentare, che dal Centro di Distribuzione. Nello specifico il carico viene eseguito dal banco Alimentare, lo scarico, dopo ogni distribuzione agli utenti, lo produce il Centro di Distribuzione. In fase di Cessione degli alimenti da parte del Banco verso il Centro di Distribuzione viene creata una bolla di accompagnamento nella quale sono inseriti il numero del lotto del prodotto, il numero dei bancali su cui è posto e la quantità totale del prodotto. Ogni bolla è firmata da un responsabile della Banco Alimentare ed è controfirmata per accettazione da un nostro volontario. Negli ultimi mesi è partita la procedura di dematerializzazione dei registri "Agea"; il carico e lo scarico sono effettuati attraverso una piattaforma dedicata con compilazione digitale e autenticazione "SPID" rendendo il registro disponibile online agli organi di competenza.

5.3 IL CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI

Il Centro Distribuzione abiti è stato, da un punto di vista operativo, suddiviso in due: Centro distribuzione per ragazzi e Centro distribuzione adulti. Quello per ragazzi è stato operativo per tutto l'anno quello per gli adulti ha iniziato il servizio dal 14 di aprile.

Il servizio è gestito sulla base delle donazioni di abiti ragazzi e adulti, utensili, attrezzature per bambini effettuati dalla Comunità del territorio. La consegna degli abiti viene effettuata in due mattine della settimana e comporta per i volontari un controllo sul loro stato, il riordino sugli scaffali e sugli armadi in base alle tipologie e alle taglie, la suddivisione tra adulti e bambini. La disponibilità di volontari permette in alcuni casi di effettuare il ritiro a domicilio con un furgone oppure presso il Centro distribuzione alimenti e poi trasportati presso il Centro distribuzione abiti.

Il servizio richiede un grande impegno dei volontari sia per la sistemazione delle cose donate sia per la successiva preparazione e distribuzione alle famiglie.

Le persone/famiglie espongono il loro bisogno al Centro di ascolto. Accedono poi al Centro distribuzione abiti su appuntamento per dare la giusta attenzione a tutti e per lo spazio ridotto in cui può essere attuato il servizio.

Le richieste per i ragazzi sono state costanti e regolari legate alle fasi di crescita dei ragazzi e al periodo stagionale.

Il servizio per i ragazzi è svolto da volontari che preparano il giorno prima la borsa sulla base delle richieste e delle taglie, poi il giorno della consegna, mostrano quanto preparato per permettere di verificare se vanno bene e se necessitano di altro.

Per il Centro distribuzione abiti degli adulti si è operato inizialmente per il trasporto degli abiti dalla vecchia sede alla nuova. Il servizio ha coinvolto molti dei volontari precedentemente impegnati nell'opera di San Vincenzo. Anche in questo caso la distribuzione è avvenuta su appuntamento, i volontari si sono organizzati dando il tempo ad ogni persona di presentare le proprie richieste e di verificare le disponibilità di abiti adatti alle richieste.

Periodicamente i volontari si incontrano per un confronto sull'attività, per definire gli aspetti organizzativi e coordinare il servizio svolto dai diversi volontari.

6 SINTESI DEL SERVIZIO SVOLTO NEL PERIDO; ALCUNI DATI ESPLICATIVI

6.1 CENTRO DI ASCOLTO

TOTALI FAMIGLIE	486
NUOVE FAMIGLIE NELL'ANNO	101
Numero di ascolti effettuati	594
Famiglie che si sono rivolte nell'anno almeno una volta al centro di ascolto	327
Richieste raccolte all'ascolto: aiuti per	
<ul style="list-style-type: none"> • Borsa alimentare • Sussidi per utenze, affitti, spese mediche • consulenza per pratiche diverse, per lavoro, casa, servizi • ascolto per disagi personali e familiari • ricerca lavoro • ricerca alloggi • corsi di lingua • stesura del curriculum vitae 	235 90 33 144 circa 150 circa 20 più di 40 18
Servizi alla persona proposti per uscire dalla situazione di bisogno	
<ul style="list-style-type: none"> • Tirocini • Iscrizioni ai corsi di italiano per stranieri presso il CPIA • Corso di italiano con servizio di baby sitter in collaborazione con il CPIA Presso l'oratorio S. Agostino 	4 più di 20 15

<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta di offerte di lavoro • Inserimento lavorativo a tempo determinato • Ricerca soluzione abitativa • Inserimento scolastico 	<p>circa 20</p> <p>circa 15</p> <p>4</p> <p>5</p>
Giorni di ascolto effettuati	107
Volontari del Centro di ascolto	11
Giorni di apertura: Giovedì e sabato dalle 9 alle 11.30	

Il bisogno che risulta essere prevalente è la mancanza di un reddito sufficiente a far fronte ai bisogni personali e familiari, dovuto nella maggior parte dei casi ad una situazione lavorativa precaria, legata al basso livello di specializzazione, a situazioni monoreddito con carichi familiari importanti e/o alle difficoltà linguistiche per gli stranieri. Per le donne l'inserimento lavorativo risulta più problematico in quanto si aggiungono le problematiche familiari e culturali la mancanza di un supporto per l'assistenza ai figli e per le donne straniere, la lingua.

Ma l'aspetto economico se pur presentato al primo incontro non sempre è il bisogno fondamentale, spesso in casi di malattia, fragilità, la famiglia chiede di essere accompagnata, chiede vicinanza.

Altro bisogno rilevante è l'aspetto abitativo che risulta connesso alle difficoltà reddituali e, per le persone straniere, anche al possesso della documentazione personale e di un lavoro stabile.

Di fronte alle diverse situazioni di bisogno, gli aiuti e accompagnamenti che sono stati attuati, senza essere esaustivi, si possono così sintetizzare:

- ✚ Accesso alla distribuzione alimentare
- ✚ Accesso alla distribuzione di abiti
- ✚ Accesso a fondi di sostegno dei lavoratori
- ✚ Sostegno nel pagamento di utenze o affitti
- ✚ Confronto con i servizi sociali per individuare progetti di accompagnamento condivisi sia per l'aspetto economico ma anche relazionale e sostegno personale
- ✚ Stesura dei CV
- ✚ Fornire informazioni e aiuto nella compilazione dei bandi comunali di sostegno per le spese al consumo, gli affitti o per domanda di case in affitto.
- ✚ Progetti di tirocini in collaborazione con il Fondo famiglia lavoro (Caritas Ambrosiana). Per la progettazione dei tirocini siamo partiti dalle caratteristiche, capacità, competenze dei tirocinanti per individuare poi attività lavorative e luoghi di lavoro compatibili.
- ✚ Accogliere e valutare offerte di lavoro per poi trasmetterle alle persone seguite dal Centro di Ascolto in base alle competenze richieste.
- ✚ Accordi con il CPIA per incentivare l'apprendimento della lingua, in particolare per le donne al fine di una positiva ricaduta sull'accompagnamento scolastico dei figli e di un inserimento lavorativo.

- ✚ Accompagnamento per l'inserimento scolastico di bambini nella scuola dell'obbligo per ragazzi sul territorio (non residenti). Sono ancora presenti nel nostro territorio bambini e giovani che non frequentano le scuole dell'obbligo. Questo servizio è stato possibile per aver creato a Treviglio con alcuni istituti educativi una rete e un confronto. Il Centro ascolto ha offerto anche un accompagnamento e un sostegno a famiglie, favorendo la comunicazione famiglia-scuola e l'inserimento scolastico dei figli attraverso i doposcuola che permettono di colmare i divari formativi, e di socializzazione.
- ✚ Confronto con i servizi sociali per comprendere l'evoluzione delle richieste e dei bisogni delle diverse famiglie del territorio al fine di coordinare e collaborare nell'erogazione del servizio in base alle rispettive specificità.
- ✚ Accompagnamento e presentazione dei servizi offerti dal Consultorio Centro Famiglia: sostegno psicologico, medico, centro di aggregazione giovanile.
- ✚ Accompagnamento e presentazione dei servizi offerti dal Centro di Aiuto alla Vita (CAV di Cassano d'Adda) e coordinamento con gli stessi.

SPESE ED ELAGIZIONI : DESCRIZIONE (da aggiornare i dati)	IMPORTO
ACQUISTO GENERI ALIMENTARI	25.195,40
PAGAMENTO UTENZE TASSE A 22 FAMIGLIE	8.209,17
SUSSIDIO A FAMIGLIE RIMASTE SENZA LAVORO PER COVID19 – FONDO SAN GIUSEPPE A 22 FAMIGLIE	26.000,00
AFFITTI E CAUZIONI A 3 FAMIGLIE	3.609,92
SPESE PER FARMACI E CURE MEDICHE AD UNA FAMIGLIA	75,00
ACQUISTO MATERIALE SCOLASTICO	75,20
PROGETTO MADONNA DELLE LACRIME A FAMIGLIE A 9 FAMIGLIE	2.700,00
PAGAMENTO RETTE E CORSI SCUOLA A 3 FAMIGLIE	310,00

Le erogazioni sopra indicate sono state così sovvenzionate:

- ✚ Sussidio a famiglie FONDO SAN GIUSEPPE (Caritas Ambrosiana) è stato elargito dal FONDO FAMIGLIE LAVORO. Il Fondo prevedeva un aiuto ai lavoratori che, a causa della pandemia avevano perso il lavoro o avevano visto una riduzione dell'attività lavorativa e di conseguenza dello stipendio.
- ✚ Utenze e una parte degli acquisti per generi alimentari saranno rimborsati per 12.000€ dal Comune. Nel 2021 è stata prorogata la convenzione stipulata a seguito della ammissione al bando per la concessione di contributi a rimborso per progetti e attività socio assistenziali promossi da Enti del terzo settore per il triennio 2018-2020 a cui aveva partecipato la Comunità pastorale-parrocchia di s. Martino per la Caritas.
- ✚ Le altre erogazioni sono state erogate con le donazioni ricevute dalla Comunità pastorale.

Il totale delle donazioni ricevute dalle parrocchie della Comunità pastorale a favore Caritas nel 2021 è stato di (dato da definire)

6.2 CENTRO DISTRIBUZIONE ALIMENTI

FAMIGLIE ISCRITTE CHE HANNO RITIRATO ALMENO UN PACCO NEL 2021	378
COMPONENTI FAMIGLIE ISCRITTE	1475
TOTALE BORSE ALIMENTARI DISTRIBUITE	4829
TOTALE BORSE ALIMENTARI DISTRIBUITE A DOMICILIO	195
TOTALE GIORNI DI DISTRIBUZIONE	96
MEDIA BORESE ALIMENTARI PER GIORNO	50,3
TOTALE BORSE ALIMENTARI DISTRIBUITE A SALTUARI (1-5 borse nell'anno)	298
NUMERO FAMIGLIE PER RITIRI SALTUARI	102

	ITALIA	ESTERO	DONNE	UOMINI					
FAMIGLIE	486	146	340						
COMPONENTI	1538	340	1198	809	729				
MEDIA COMPONENTI	3,16	2,33	3,52						
ETA' COMPONENTI FAMIGLIE									
DA 0 A 5 ANNI	144								
DA 6 A 16 ANNI	357								
DA 16 A 29 ANNI	243								
DA 30 A 64 ANNI	712								
OLTRE 64 ANNI	82								
TOTALE	1538								
FAMIGLIE	127	75	69	90	77	38	7	4	487
COMP. X FAMIGLIA	1	2	3	4	5	6	7	8	
TOTALE	127	150	207	360	385	228	49	32	1538
ISEE INF € 3.000	153								
ISEE DA € 3000 A € 6000	140								
ISEE SUP A € 6000	100								
NON DICHIARATO	93								
TOTALE	486								
ALIMENTI PACCO TIPO	Nucleo composto 1/2		Nucleo composto 3/4		Nucleo composto 5/6+				
Pasta Agea	1		1		2				
Riso Agea	1		3		4				
Latte	1		1		1				

Farina	1	1	1
Olio Agea	1	1	1
Legumi Agea	1	2	3
Polpa di pomodoro Agea	1 lattina	2 lattina	1 bottiglia
Tonno Agea	1	2	3
Zucchero Agea	1	1	1
Fette biscottate	1	1	1
Cracker	1	1	2
Confettura Agea	1	1	1
Carne in scatola Agea	1	2	3
Cotechino Agea, Mortadella Agea	1	1	2
Barretta di cioccolato	4	8	12
Crema spalmabile nocciola	1	1	1

DONATORI
Famiglie della Comunità Pastorale
Eurospin
Associazione il grigio
CFL
Eurospin
Mc Donald
Amministrazione Comunale
Orto frutticoli
Alpini
Rotary
Croce Rossa
Istituti scolastici
Unicef

ALIMENTI FORNITE DA:	Quantità distribuite
FEAD- AGEA	Circa 34 TONNELLATE
Aziende private	Circa 12 QUINTALI (alimenti da industrie Circa 6 QUINTALI (frutta e verdura)
COLLETTA ALIMENTARE	21 Bancali di prodotti alimentari
ACQUISTI della Comunità Pastorale	Circa 25.000€

L'aiuto alimentare caritatevole affonda le proprie radici in profondità nella storia e nel tessuto della solidarietà sociale in Italia. Offrire cibo è la forma di aiuto più concreta ed immediata per rispondere ad un bisogno, quello di nutrirsi, che spesso non può attendere di essere soddisfatto. L'aiuto alimentare è inoltre il primo gradino della presa in carico della complessità dei bisogni della persona. La storia di questi ultimi anni dimostra che il "sistema aiuto alimentare italiano" ha saputo fornire risposte certamente perfettibili dal punto di vista organizzativo; tuttavia, poco efficaci e talvolta inefficienti rispetto all'urgenza dei bisogni espressi e alle risorse disponibili.



Caritas Città di Treviglio
Relazione del Centro di: Ascolto, Distribuzione Alimentari
Distribuzione abiti del 2021



Il 2021 è stato un anno particolarmente importante: la quantità di cibo raccolto e distribuito gratuitamente è stato di circa 34 tonnellate (attraverso il canale FEAD), ai quali si aggiungono alimenti acquistati attraverso un fondo di solidarietà attivato durante questi mesi di pandemia per una spesa di circa 25.000,00.

Le aziende dell'Industria della trasformazione alimentare e i negozi ortofrutticoli sono una importante realtà per il recupero del cibo. Attraverso l'azione di alcuni volontari che si fanno promotori e curano le relazioni con le varie realtà del territorio, c'è una continua sensibilizzazione e l'invito a non distruggere prodotti che, per ragioni commerciali o di produzione, non vengono più posti in vendita. Le eccedenze: alimenti ancora edibili e con scadenze ravvicinate che possono essere recuperati e donati. Oltre al recupero delle eccedenze, nel 2021, si sono aggiunte anche donazioni di prodotti a pieno valore commerciale, destinate anche al sostegno di particolari bisogni (bambini con intolleranze alimentari etc.)

Costruire la catena della solidarietà per far fronte ai problemi dell'indigenza, a picchi di emergenza o a nuovi bisogni, è l'obiettivo che la nostra azione si pone nello sviluppo dei rapporti con i donatori attivi o potenziali. Nel corso del 2021 sono stati donati 12 quintali di alimenti dall'industria e 6 quintali di frutta e verdura fresche dalle Grande distribuzione e da altre attività caritatevoli.

La Comunità Pastorale, inoltre, tramite la Catechesi dei bambini ed attraverso benefattori, assieme ai Salesiani ed ai ristoratori del territorio, propongono una tantum o ciclicamente delle raccolte alimentari per sensibilizzare la fornitura alimentare per le famiglie in difficoltà. Uno slancio generoso avviene nei periodi forti, Avvento e Quaresima, dove la beneficenza si intensifica non solo con prodotti alimentari ma anche con altra tipologia, ad esempio i giochi

Da oltre 20 anni, nell'ultimo sabato di novembre, all'ingresso dei Supermercati aderenti all'iniziativa, vengono distribuiti ai consumatori che entrano per fare la spesa, dei sacchetti con l'invito a riempirli insieme ad un elenco dei prodotti più adatti allo scopo della raccolta benefica (prodotti per l'infanzia, tonno, olio, carne in scatola, pasta, riso...). La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare è diventata un momento che coinvolge e sensibilizza la società civile al problema della povertà attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: fare la spesa per chi è povero. Durante questa giornata, presso una fittissima rete di punti vendita su tutto il territorio nazionale, (nel mese di Novembre 2021 hanno aderito 7 supermercati di Treviglio). Chiunque può donare parte della propria spesa. È un grande spettacolo di carità: l'esperienza del dono eccede ogni aspettativa generando una forte solidarietà. La formula diversa della raccolta operata nel 2020 per sostenere la Caritas nel 2021, non si è svolta nella modalità sopra descritta, ma attraverso acquisto di tessere solidali del valore di 2 euro, 5 euro e 10 euro che hanno sopportato in maniera molto marginale i bisogni richiesti: diverso l'ultimo obiettivo che ha permesso di raccogliere circa 21 bancali di prodotti di generi alimentari che saranno ritirati a breve e distribuiti nell'anno in corso.

I 35 volontari si gestiscono in piena autonomia con presenze basate su turni. Sono affiancati in modo ciclico da Scouts, Alpini e i giovani della Pastorale giovanile con i loro educatori. La loro presenza è significativa oltre che per il servizio per la testimonianza e cura all'aspetto educativo alla carità.

Gli operatori della Caritas tutti insieme rappresentano una vera e propria comunità, una "compagnia" unita da un'unica motivazione: contribuire secondo le proprie competenze e la propria disponibilità al giornaliero sviluppo del centro di distribuzione. Le motivazioni di partenza che hanno condotto i volontari ad essere tali, possono essere le più varie: solidarietà, religione, lotta allo spreco, desiderio di impiegare fruttuosamente il proprio tempo libero e altre ancora. Ma alla fine ciò che determina la loro "fedeltà", in molti casi da molti anni, è quanto ricevono: gratitudine, amicizia, completezza della propria vita, solidarietà nei momenti difficili. Senza essi la loro non sarebbe stata possibile la crescita quantitativa e qualitativa degli ultimi anni, né tantomeno sostenibile, dal punto di vista economico.

6.3 CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI

DISTRIBUZIONE ABITI RAGAZZI	
Totali famiglie che si sono rivolte alla distribuzione abiti per RAGAZZI	60
Famiglie italiane	2
Famiglie straniere	58
Distribuzioni ragazzi effettuate durante l'anno	393
Frequenza per famiglia	6,55
Famiglie con accesso da 1 a 3 volte	29
Volontari della distribuzione abiti ragazzi	6
Giornate di apertura distribuzione abiti ragazzi	89
Giorni di apertura: martedì e venerdì dalle 9.30 alle 11	

DATI DISTRIBUZIONE ABITI ADULTI	
Totali famiglie che si sono rivolte alla distribuzione abiti ADULTI	62
Famiglie italiane	10
Famiglie straniere	42
Distribuzioni adulti effettuate durante l'anno	123
Frequenza per famiglia	2
Volontari distribuzione abiti adulti	9
Giornate di apertura distribuzione abiti adulti	32

7 PUNTI DI FORZA E ASPETTI DA MIGLIORARE

7.1 CENTRO DI ASCOLTO

Nel cammino effettuato in questo periodo l'equipe del Centro di Ascolto può dire di aver operato:

-  Per creare sempre maggiore sinergia e collaborazione con i servizi sociali, e con gli altri operatori del territorio
-  Per rendere il servizio condivisibile e coinvolgente capace di attrarre nuovi volontari
-  Per creare una buona collaborazione e sintonia tra i volontari del Centro di Ascolto e gli altri Centri

Significativo per il Centro di Ascolto è stato vedere e partecipare alla gioia di chi ha potuto e saputo acquisire autonomia e/o migliorare il proprio stato di bisogno attraverso un inserimento lavorativo stabile che ha dato maggiore dignità a tutta la famiglia.

C'è la consapevolezza tuttavia che molti sono gli ambiti che richiedono maggiore attenzione o devono essere focalizzati e sviluppati meglio, come:

- ✚ Il coinvolgimento delle comunità parrocchiali, creando momenti di riflessione e preghiera sul servizio caritativo svolto
- ✚ Raccordo maggiore tra Caritas e Gruppi di attenzione caritativa sul territorio
- ✚ Partecipazione ai tavoli istituzionali (es. Ambito Territoriale – tavoli tematici Piano di Zona).
- ✚ Approfondimento delle proposte formative della Caritas Ambrosiana rivolte ai volontari.
- ✚ Approfondimento di tutti i servizi e sostegni che la Caritas Ambrosiana ci offre per sostenere le famiglie
- ✚ Coordinamento delle nostre iniziative rispetto altre realtà caritative del territorio.
- ✚ Avere una maggiore visione progettuale degli accompagnamenti anche se hanno una ricaduta nel breve periodo
- ✚ Attuare una visione progettuale di accompagnamento anche nel medio periodo che permetta alla persona/nucleo familiare di migliorare e magari uscire dallo stato di bisogno.
- ✚ Fornire un report periodico alla Comunità pastorale e alla società trevigliese rispetto al servizio caritativo sia per gli aspetti relazionali e promozionali alla persona/famiglia sia negli aspetti economici.

7.2 CENTRO DISTRIBUZIONE ALIMENTI

Significativo per il servizio del Centro distribuzione è la presenza e crescita di una realtà di volontariato da parte di ragazzi. Questo grazie alla collaborazione e coinvolgimento dei ragazzi della pastorale giovanile e degli scouts. Questi ragazzi offrono il loro tempo aiutando nel confezionare i pacchi o nel consegnarli.

Il coinvolgimento del territorio risulta un altro significativo aspetto. Sono donazioni di cibo da parte di istituti religiosi del territorio o dalle famiglie dei ragazzi dei gruppi di catechismo. Significative sono le donazioni di supermercati del territorio o di organizzazioni in quanto rivestono carattere di continuità e permettono una diversificazione ed integrazione dei prodotti da inserire nella borsa alimentare.

La caratteristica del "donare" gratuitamente che avviene nel centro di Distribuzione è strettamente legata alla dinamica del dono che genera i doni: con gesti gratuiti, immediati e semplici avviene la restituzione della dignità di essere umano che "l'altro" trova materialmente nel pacco: in quel momento c'è tutta la tenerezza del cuore del Cristianesimo.

7.3 CENTRO DISTRIBUZIONE ABITI

Punto di forza del servizio è la gratuità e il coinvolgimento della Comunità senza i quali il servizio non potrebbe essere attuato. Significativo ed essenziale è l'impegno silenzioso costante e attento dei volontari che curano, dividono, riordinano quanto ricevuto per offrirlo nel modo migliore a chi ne ha bisogno.

In questo periodo si è operato per creare un'organizzazione del servizio e una sempre maggiore condivisione e collaborazione tra i volontari.

Gli aspetti che sono risultati particolarmente critici sono:

- ✚ lo spazio dove riporre ed ordinare gli abiti e dove ricevere le persone.
- ✚ la carenza di armadi e scaffali per porre in modo organizzato ed ordinato gli abiti controllati e lo spazio dove porre quanto viene donato in attesa di essere verificato.



Caritas Città di Treviglio
Relazione del Centro di: Ascolto, Distribuzione Alimentari
Distribuzione abiti del 2021



8 OBIETTIVI E PROPOSTE PER IL 2022

Obiettivi prioritari sono:

- + coinvolgere la Comunità, il territorio per una maggiore condivisione e coinvolgimento nel servizio caritativo,
- + operare affinché emerga l'aspetto educativo in ogni servizio caritativo,
- + creare una maggiore sinergia tra i diversi servizi caritativi all'interno della Caritas cittadina
- + attuare una maggior sinergia con le altre attività di volontariato presenti sul territorio